

Pesa lo stop alla navigazione nel Mar Nero

In calo del 17% i traffici di aprile e questo per il blocco causato dal conflitto ucraino-russo. Ma il primo trimestre si è chiuso in crescita

Molto positivo l'andamento del porto di Ravenna nel primo trimestre, chiuso con una crescita del 15,5%. In calo, secondo le previsioni, il mese di aprile che dovrebbe chiudersi con una perdita di circa il 17%, imputabile al blocco della navigazione nel Mar Nero, per via del conflitto ucraino-russo. Nel primo trimestre il porto ha movimentato complessivamente 6,7 milioni di tonnellate, in crescita del 15,5% (oltre 900 mila tonnellate in più) rispetto al primo trimestre 2021 e del 5% rispetto allo stesso periodo del 2019, ante Covid.

Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) nei primi tre mesi ha registrato 1.464.273 tonnellate di merce movimentata, con un incremento di circa il 66% (582 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2021 e del 23% rispetto a quello del 2019. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, spicca la ripresa della movimentazione dei cereali, che chiudono con 447.216 tonnellate, in crescita di circa il 435% rispetto al 2021 (quando erano state movimentate appena 83.612 tonnellate) ed anche dell'1,4% rispetto al primo trimestre 2019. Molto bene le farine, semi oleosi, olii animali e vegetali.

Nonostante la guerra in Ucraina, nel porto di Ravenna i materiali da costruzione chiudono il primo trimestre con 1.160.819 tonnellate movimentate, in leggero aumento (+ 1,7%) rispetto allo stesso periodo del 2021 e rimanendo, comunque, ancora



Container in arrivo nel porto, in un'immagine di archivio

superiori del 7% rispetto ai livelli del 2019. La movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.019.378 tonnellate, risulta stabile rispetto al primo trimestre del 2021 e in crescita del 7,9% rispetto al 2019. Ravenna da maggio in poi importa non solo dalla Turchia, ma anche da altri paesi via treno.

Anche per i prodotti metallurgici, nonostante la guerra, continua il trend positivo degli ultimi mesi. Buono il risultato dei container, pari a 56.131 TEUs, sono in crescita sia rispetto al 2021

(+5,2%) sia rispetto al 2019 (+7,6%).

Buono anche il risultato per rimorchi e rotabili, in aumento dell'8,3% per numero di pezzi movimentati (23.266 pezzi) e in aumento del 27,6%, in termini di merce movimentata (456.195 tonnellate) rispetto allo stesso periodo del 2021. Il merito va all'andamento molto positivo dei trailer della linea Ravenna - Brindisi - Catania. I pezzi movimentati, pari a 20.464, sono in crescita del 21,6% rispetto al 2021 (3.634 pezzi in più in soli tre mesi) e, nel solo mese di marzo, i pezzi sono stati 9.020 pezzi, 3.171 in più rispetto a marzo 2021 (+54,2%) e addirittura 5.458 (+65,3%) in più rispetto allo stesso mese del 2019. Nonostante il conflitto in Ucraina, nel trimestre il porto ha proseguito la crescita.

lo.tazz.

NUMERI POSITIVI

Nonostante il conflitto nei primi tre mesi si è registrato un aumento del 15,5%